

tion sur cette matière. Proposée ainsi, je suis intimement convaincu que M. de Cavour lui-même, qui dans le fond désapprouve le système des droits de péage, votera pour le renvoi à la Commission du budget.

**PRESIDENTE.** L'articolo 41 del regolamento è così concepito :

« Il presidente consulta quindi la Camera se essa piglia o no in considerazione la proposta, o se la rimette ad un tempo determinato. »

L'articolo 42 è concepito in questi termini :

« Se la Camera stabilisce ch'essa piglia la proposta in considerazione, la rimanda agli uffici acciò la discutano, e ne facciano un rapporto nei modi indicati nel capo V. »

Questo secondo articolo è applicabile al caso che la proposta sia presa in considerazione. Quindi non essendo presa in considerazione, non vi è luogo a deliberare.

**MENABREA.** Permettez-moi, messieurs, d'insister sur le but de ma proposition. Il ne s'agit pas ici d'ordonner le renvoi du projet de M. Brunier à la Commission du budget pour en faire l'objet d'une loi; il s'agit uniquement d'en faire le renvoi à cette Commission à fin qu'elle examine la question des droits de barrières. Cela ne peut nullement préjuger la question. Il me semble qu'il ne peut pas y avoir de difficulté à adopter cette proposition. La Commission du budget, au reste, devra elle-même s'en occuper; c'est donc uniquement pour lui en faire une recommandation et d'une manière plus spéciale.

Par conséquent ma proposition, qui est appuyée par les motifs exposés par M. De Revel, homme certainement bien compétent sur cette matière, se réduit tout simplement à inviter la Commission à examiner quelles sont les routes, quels sont les points où il est plus juste et plus convenable d'abolir ou de diminuer les droits de péage.

**MELLANA.** Volevo fare osservare che non può la Camera rimandare alla Commissione del bilancio questa proposta, perchè sarebbe lo stesso che disdire a sè stessa: come potrebbe infatti mandare all'esame della sua Commissione ciò che ha dichiarato di non voler prendere in considerazione?

Osservo poi che rimane al deputato proponente un'altra via per tentare di ottenere questo rinvio: può presentare una petizione alla Camera, ed allora, quando verrà la relazione della petizione, la Camera vedrà se dovrà mandarla alla Commissione incaricata del bilancio; ma su questa proposta di legge, dopo il voto emesso dalla Camera, con cui non venne presa in considerazione, mi pare che non si possa più prendere altra deliberazione.

**CAVOUR.** Mi permetterò solo d'osservare alla Camera che la Commissione del bilancio è oltre modo occupata delle questioni che debbono averè una soluzione immediata, e in ciò invoco il parere dell'onorevole signor Di Revel presidente della Commissione stessa, e dica egli, se la medesima ha tempo di studiare questioni che non saranno applicabili che al 1853, non avendo tempo a studiare quello che si deve fare in quest'anno. Ora se le si vuol mandare una questione che non ha alcun carattere d'attualità e se la Commissione del bilancio vuol fare il suo dovere, non se ne occuperà punto, essendo costretta a scegliere fra ciò che è più di premura e ciò che lo è meno.

Io credo quindi che anche questo voto non sarebbe un voto serio, e che non conviene che un Parlamento prenda veruna deliberazione che non debba avere un effetto reale, ma solo per appagamento d'opinioni; io credo quindi che non potendo avere alcuna conseguenza pratica, questo voto non si debba emettere dalla Camera.

**PRESIDENTE.** Io non credo di poter mettere ai voti una proposta la quale è direttamente contraria al regolamento; non vi ha niente di più contraddittorio che di non prendere in considerazione una proposta, e poi volerla mandare ad una Commissione.

*Varie voci.* L'ordine del giorno!

**PRESIDENTE.** Pongo dunque ai voti l'ordine del giorno. (La Camera approva.)

#### SOSPENSIONE DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULL'INSEGNAMENTO SECONDARIO.

**PESCATORE.** Io intenderei di fare una proposizione sull'ordine del giorno di domani, e prego perciò il signor presidente di concedermi un momento la parola.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**PESCATORE.** Il sistema sull'insegnamento secondario che venne presentato dalla Commissione è affatto nuovo, e differisce nei principii fondamentali da quello ch'era stato presentato dal Ministero, tant'è che nella redazione della Commissione non si fa in nessuna parte menzione del parere degli uffizi, i quali approvando, per quanto pare, di massima la più generale questo progetto, investirono la Commissione centrale dei pieni poteri, e questa valendosene, fu condotto mano a mano a mano a progetto affatto nuovo, e che differisce, ripeto, nei principii fondamentali da quello dal Ministero, come ci venne espressamente dichiarato nella relazione medesima. Ora io osservo che il sistema dell'insegnamento secondario tocca le più grandi questioni, i più gravi punti della scienza, il metodo cioè d'insegnare i più alti problemi della politica, le più delicate questioni amministrative, il diritto della libertà delle nazioni, il Governo, lo Stato, tutto insomma è implicato nel progetto di cui si tratta. Quello che i ministri francesi avevano presentato nel 1837, e l'altro progetto che presentarono nel 1844, la discussione alla Camera dei Pari, il progetto del signor Thiers alla Camera dei deputati, ed un altro progetto ancora presentato dal Ministero nel 1847, e quindi la discussione che si sta attualmente ventilando nel Belgio sullo stesso argomento ci provano quanto la cosa sia grave, e come gioverebbe veder terminata la discussione che si agita nel Belgio prima che noi ci dessimo alla medesima opera, comprendendosi da tutti le immense difficoltà che si incontrano nell'esame di progetti di questa natura.

Sicuramente i deputati avranno a quest'ora preparato gli emendamenti che l'esame dell'argomento di cui si tratta persuase loro; ma io sono persuaso che una più matura riflessione farà forse scomparire un gran numero di questi emendamenti. Aggiungo essere di somma importanza che in questo argomento si dia tempo all'opinione del paese, e particolarmente a quella del corpo insegnante, di manifestarsi.

Per conseguenza se queste considerazioni convincono la Camera, e specialmente il signor relatore, il quale si occupò particolarmente in questo lavoro, io proporrei una dilazione semplicemente di 8 giorni, o quella che stimasse la Camera.

Io penso che 10 giorni non abbiano potuto bastare, perchè la Camera, incessantemente distratta da altre occupazioni, abbia potuto studiare profondamente questo progetto che, ripeto, è affatto nuovo.

Non ha potuto esaminarlo, conoscerlo, nè quando il Ministero presentò il suo, nè quando si discusse negli uffizi.

Io dunque propongo la dilazione della discussione del progetto sull'insegnamento secondario sino a lunedì.